

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

“ Augusto Righi”

Via Aldo Moro n, 1097 – 30015 Chioggia (Ve)

Tel. 041/4965811 – Fax. 041/4965432

Circolare n. 342

Chioggia, 25 maggio 2012

Ai docenti

Oggetto: Rispetto orari e altro

Noto che spesso nella parte conclusiva dell'anno scolastico ci può essere un nocivo sfilacciamento delle indicazioni più volte ricordate, che trovano in genere origine da norme contrattuali.

Il lavoro dell'insegnante è un lavoro serio, in primo luogo perché serve per far crescere le persone.

Ricordo solo alcuni aspetti del lavoro dell'insegnante, che non saranno di certo i più rilevanti, ma che in ogni caso non sono trascurabili. In altra occasione si potrà ragionare sugli aspetti “alti” della professione; al momento fermiamoci alla fertile bassura.

1. I docenti devono trovarsi in aula alle ore 7.55 e iniziare la lezione alle ore 8.00. La lezione non può iniziare alle 8.10/8.15 dopo che sono arrivati gli ultimi ritardatari o gli studenti con permesso. Qualche minuto in più non “salva” di certo il “programma”, ma può dare l'idea dell'importanza del buon utilizzo del tempo.
2. La conclusione delle lezioni è fissata alle ore 13.00 e alle ore 13.50. Le classi potranno uscire dalle aule solo dopo il suono della campanella. Ricordo che per il CCNL i docenti sono tenuti ad assistere all'uscita degli studenti. Credo che questo voglia dire che bisogna far sì che gli studenti escano dalla scuola in modo sufficientemente ordinato, senza schiamazzi e non utilizzando mai la scala di sicurezza.
3. Sottolineo la vigilanza durante l'intervallo per i motivi più volte ricordati. E ricordo che vigilanza non vuol dire soltanto essere stare dove si deve stare, ma anche intervenire con la giusta fermezza. Ad esempio, quando ci si accorge che qualcuno butta la carta per terra e non nel portarifiuti.
4. Più volte è stato ricordato che gli studenti possono uscire dalle aule durante l'orario di lezione solo per validi motivi: comperare la bottiglietta di acqua non rientra tra questi.
5. La scuola ha adottato il registro elettronico. Ma questo ha senso solo se i voti vengono costantemente aggiornati. Questo non avviene nella maniera dovuta. E per questo sono giunte lamentele, del tutto giustificate, da parte di genitori.
6. La gestione della classe, affinché vi sia un clima operoso, è compito precipuo del docente. Non sempre la cosa è facile, ma è necessaria. Sempre.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gianni Colombo